Arti Agenzia Regionale Toscana per l'impiego

DIREZIONE

Direttore: Simonetta Cannoni

Decreto n.137 del 28/03/2019

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato/Pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati [1]

Oggetto:
Struttura organizzativa e relativo assetto

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8.01.2009, n. 1, "*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*";

Vista la legge regionale 26.07.2002 n. 32 "T*esto unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come da ultimo modificata dalla citata l.r. 28/20018;

Richiamata la D.G.R. Toscana n. 604 dell'8.06.2018, recante "*Costituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI)*";

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 187 del 28.11.2018 con cui la sottoscritta è stata nominata Direttore dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI);

Visto l'art. 21 *octies* comma 2 l.r. 32/2002 e s.m.i, dove alla lettera c) e d) è stabilito rispettivamente che il Direttore "*costituisce e modifica le strutture interne, nomina e revoca i responsabili e assegna le risorse umane necessarie*", nonché "*adotta tutti gli ulteriori atti necessari alla gestione del personale e delle attività dell'Agenzia*";

Richiamato, altresì, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia di cui all'art. 21 terdecies della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione GR n. 1301 del 27.11.2018 e adottato nel testo definitivo approvato con proprio decreto n. 107 del 6.12.2018, che al Titolo II "*Organizzazione, personale ed amministrazione*" definisce gli aspetti fondamentali dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, ed in particolare:

- l'art. 4 "*Criteri di organizzazione*", che rinvia alla L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "T*esto unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*" ed al relativo regolamento attuativo di cui a DPGR n. 33/R/2010 per quanto non specificamente disciplinato dal medesimo, in coerenza con quanto previsto rispettivamente dagli articoli 70 e 45 della normativa di rinvio;

- l'art. 6 "*Struttura organizzativa"* che determina l'articolazione dell'Agenzia in una struttura centrale e in strutture periferiche territoriali, stabilendo che "*l'Agenzia è dotata di una struttura centrale di livello regionale e di strutture periferiche, articolate in uffici territoriali organizzati in centri per l'impiego e servizi territoriali. La struttura centrale elabora gli indirizzi ed i programmi per l'intera Agenzia e garantisce il supporto ed il coordinamento alle attività delle strutture territoriali*";

- il comma 2 dell'art. 6, sopra richiamato, che prevede che "*l'articolazione della struttura organizzativa è disposta dal Direttore*";

- l'art. 7, comma 2 che elenca le competenze del Direttore, prevedendo alla lett. b) che lo stesso "*ha i poteri di organizzazione generale dell'Agenzia e adotta le misure conseguenti; nell'esercizio di tali poteri, stabilisce i criteri generali di organizzazione secondo i principi di cui all'articolo 4 e secondo le procedure di informazione e confronto previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali*";

ed inoltre alla lett. d) che "*provvede alla individuazione dei centri di responsabilità all'interno della struttura organizzativa e provvede alla costituzione, individuazione ed eventuale soppressione delle posizioni dirigenziali ad essi collegate e delle quali nomina inoltre i responsabili";*

Visto l'articolo 6 della sopra citata L.R. 1/2009 relativo alla definizione delle strutture a responsabilità dirigenziale ed in particolare il comma 3 secondo cui sono determinati con deliberazione della Giunta regionale i criteri per l'individuazione della complessità dei settori e per la differenziazione dei medesimi;

Vista e richiamata la deliberazione GR n. 1137 del 3/11/2003 con cui si individuano i criteri per la costituzione e la differenziazione dei settori della struttura organizzativa della Giunta regionale;

Visti:

• il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii: "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che disciplina l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare:

- l'art. 2 "*Fonti*" e, nello specifico, il co. 1 che dispone relativamente alla macrostruttura e alla micro-struttura organizzativa, che le amministrazioni pubbliche debbano definire la macro-struttura determinando le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, gli uffici di maggiore rilevanza, i modi di conferimento della titolarità dei medesimi, le dotazioni organiche complessive, con atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti;

- l'art.5 "*Potere di organizzazione*" e, nello specifico, il co. 1 e il co. 2 stabiliscono che nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art. 2 co. 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione ove previste nei contratti collettivi nazionali;

- l'art. 27 "*Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali*" stabilisce che le Regioni e le altre pubbliche amministrazioni si adeguano ai suddetti principi nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare tenendo conto delle relative peculiarità;

- l'art. 40 "*Contratti collettivi nazionali e integrativi*" e, nello specifico, il co. 1 stabilisce che sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici;

Visti e richiamati:

- il decreto del Direttore pro-tempore dell'Agenzia n. 1 del 25.06.2018 con il quale si provvede all'inquadramento nei ruoli organici dell'Agenzia del personale individuato con la deliberazione di Giunta regionale n. 605/2018, con decorrenza dal 28 giugno 2018;

- il decreto del Direttore pro-tempore dell'Agenzia n. 2 del 25.06.2018 con il quale:

  - si definisce, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della L.R. 28/2018, l'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

  - si attribuiscono gli incarichi di responsabilità relativi alle strutture dirigenziali individuate, a decorrere dal 28 giugno 2018 fino all'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità di cui all'articolo 21 terdecies della L.R. 32/2002 e relativa approvazione da parte della Giunta regionale;

  - si rinvia a successivo atto l'individuazione del personale da assegnare all'ufficio di staff del Direttore dell'Agenzia;

- il proprio decreto n. 117 del 18.12.2018 con il quale:

  - si confermano gli incarichi di responsabilità dei settori dell'Agenzia ai dirigenti a tempo indeterminato Dott.ssa Babboni e Dott.ssa Pippi, nonché al Dott. Grasso con contratto di lavoro a tempo determinato;

  - si rinvia a successivo atto la definizione dell'articolazione della struttura organizzativa a regime dell'Agenzia ai sensi dell'art. 21 quinquies della L.R. 32/2002 e dell'art. 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche in relazione agli esiti stessi del processo di reclutamento del corrente anno, finalizzato principalmente a garantire il presidio delle funzioni trasversali essenziali al funzionamento dell'Agenzia;

- i propri decreti n. 127 del 27.12.2018 e n. 26 del 1.2.2019, con i quali si è proceduto ad una parziale revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia attraverso la costituzione di apposite strutture dirigenziali a presidio, rispettivamente, di funzioni di ricerca ed analisi in materia di politiche attive del lavoro, e di funzioni di natura finanziaria e contabile;

- il proprio decreto n. 50 del 18.02.2019 con cui il Dott. Enrico Graffia è stato inquadrato nei ruoli organici dell'Agenzia a far data dal 1.03.2019 con la qualifica di Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità.

Evidenziato che il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia, di cui a decreto del Direttore pro tempore n. 37 dell'8.10.2018, come approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della L.R. 28/2018 con deliberazione n. 1150 del 22.10.2018, aveva previsto di attivare nell'anno 2018 le procedure di reclutamento anche per nr. 1 unità di qualifica dirigenziale per il presidio delle funzioni giuridico amministrative dell'Agenzia;

Dato atto che, ai fini di cui sopra, nell'anno 2018 sono state espletate, senza esito, le procedure di cui agli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e che gli enti dipendenti della

Regione Toscana non hanno a disposizione graduatorie vigenti per il profilo richiesto, che sarà dunque individuato tramite apposite procedure di reclutamento da avviare nell'anno in corso;

Ritenuto, pertanto, necessario rinviare a successivo atto la definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia attraverso la costituzione di apposita struttura dirigenziale a presidio delle funzioni giuridico-amministrative;

Considerato che, al fine di consentire il funzionale svolgimento di tutte le attività amministrative, contabili ed organizzative che coinvolgono l'Agenzia nel suo complesso, è necessario articolare la Direzione in tre strutture in staff alla medesima, così come di seguito descritto:

- Servizio Bilancio e Contabilità: attività volta alla programmazione e predisposizione del Bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia, tenuta delle scritture contabili, gestione del patrimonio, gestione economica del personale;

- Servizio Giuridico-amministrativo: attività di tipo trasversale con riferimento al presidio di funzioni giuridico amministrative;

- Servizio Ricerche e Analisi sul mercato del lavoro: monitoraggio e analisi delle politiche attive del lavoro a livello regionale e a livello territoriale in raccordo con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Studio e analisi di modelli di politiche attive.

Ritenuto, nelle more della definizione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia, nel rispetto delle relazioni sindacali previste dai vigenti CCNL, di adeguarsi ai criteri validi per i settori della struttura organizzativa della Giunta regionale;

Valutato di individuare il livello di graduazione e differenziazione della costituenda struttura dirigenziale a presidio delle funzioni di natura giuridico amministrativa in "settore che svolge solo parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni", dando atto che per il relativo incarico di responsabilità è prevista, secondo la contrattazione decentrata integrativa regionale e gli ultimi adeguamenti disposti dal CCNL del personale dirigente dell'ex Area II del comparto "Regioni e autonomie locali", ora "Funzioni locali", del 3.8.2010, la corresponsione, in tredici mensilità, della retribuzione di posizione, al netto degli oneri riflessi e dell'Irap, pari a € 2.662,39 mensili;

Ritenuto di rinviare ad apposita procedura di reclutamento l'individuazione del soggetto cui attribuire l'incarico di responsabilità della struttura dirigenziale costituita con il presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, opportuno adottare un atto generale di organizzazione, sulla base di quanto sopra descritto, articolato in tre Settori di Staff e quattro Settori territoriali, come si evince dall'Allegato A) del presente decreto;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l'individuazione del personale da assegnare all'ufficio di staff del Direttore dell'Agenzia, nonché al Servizio Bilancio e Contabilità;

Data l'informativa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1. di procedere ad una parziale revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia attraverso la costituzione di apposita struttura dirigenziale a presidio funzioni di natura giuridica e amministrativa dell'Agenzia;

2. di individuare il livello di graduazione e differenziazione della costituenda struttura dirigenziale a presidio delle funzioni di natura giuridica e amministrativa in "settore che svolge solo parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni", secondo i criteri per la costituzione e la differenziazione dei settori della struttura organizzativa della Giunta regionale approvati con deliberazione GR n. 1137/2003, dando atto che per il relativo incarico di responsabilità è prevista, secondo la contrattazione decentrata integrativa regionale e gli ultimi adeguamenti disposti dal CCNL del personale dirigente dell'ex Area II del comparto "Regioni e autonomie locali", ora "Funzioni locali", del 3.8.2010, la corresponsione, in tredici mensilità, della retribuzione di posizione, al netto degli oneri riflessi e dell'Irap, pari a € 2.662,39 mensili;

3. di rinviare ad apposita procedura di reclutamento l'individuazione del soggetto cui attribuire l'incarico di responsabilità della struttura dirigenziale costituita con il presente provvedimento;

4. di approvare l'atto generale di organizzazione dell'Agenzia costituito da tre Settori di Staff della Direzione e da quattro Settori territoriali, così come risultanti dall'Allegato A), facente parte integrante del presente decreto;

5. Ritenuto di rinviare a successivo atto l'individuazione del personale da assegnare all'ufficio di staff del Direttore dell'Agenzia, nonché al Servizio Bilancio e Contabilità;

6. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di Agenzia regionale toscana per l'impiego, ai sensi della normativa vigente.

CANNONI SIMONETTA
AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO
28.03.2019 13:40:17 UTC

DIRETTORE
SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.